

inform **Impresa** Udine

Progettare,
costruire,
formare

Sommario



Editoriale

CAPACITÀ DI RESISTENZA E RIPRESA 3



Focus

ENERGETICHE RINNOVABILI, MEGLIO SE CONDIVISE..... 4
L'IPERINFLAZIONE DELLE COMMODITIES IN FRIULI VENEZIA GIULIA 6
BANDI CATA, UNO STRUMENTO A SERVIZIO DELL'ARTIGIANATO
PER SOSTENERE GLI INVESTIMENTI 8
L'ECONOMIA COLLABORATIVA DI SARDEXPAY 10
RIPRESA AL TRAINO DEI BONUS EDILIZI 12
WEDDING: LA RIPRESA C'È CON UN OCCHIO AL PORTAFOGLIO 14
MARCO BATTISTUTTA, PASTICCERE DI 32 ANNI, NUOVO PRESIDENTE
DEL MOVIMENTO GIOVANI IMPRENDITORI..... 16



Storie d'impresa

DORFARPECK 19
IDROSPURGHY PLAINO GIANNI S.N.C. DI PLAINO ALESSANDRO & C. 21



Anap/Ancos

ANCOS UDINE REGALA UN MEZZO DI TRASPORTO
AD ANA E PROTEZIONE CIVILE..... 23
MONS. PAGLIA OSPITE DEL CUPLA FVG A UDINE
PER PRESENTARE IL SUO ULTIMO LIBRO 24

PERIODICO DELL'UNIONE ARTIGIANI PICCOLE E MEDIE IMPRESE CONFARTIGIANATO

Autorizzazione del Tribunale di Udine
n. 1/16 del 20.01.16
Anno 7 - Numero 2 - Marzo/Aprile

DIRETTORE RESPONSABILE

Maura Delle Case

COMITATO DI REDAZIONE

Rachele Francescutti, Gian Luca Gortani,
Nicola Serio, Giuseppe Tissino

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Marco Battistutta, Daniel Cuello, Hub Editoriale,
Luciano Ermacora, Antonella Lanfrit, Alessandro Quaglio,
Giulia Peccol, Raffaella Pompei, Letizia Rigato,
Enrico Todesco, Angela Zamò

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE

Via del Pozzo, 8 - 33100
Udine - Tel. 0432 516611

EDITORE

Cartostampa Chiandetti Srl
Reana del Rojale (UD) - Via Vittorio Veneto, 106

PROGETTO GRAFICO

MilleForme
www.milleforme.net

STAMPA

Cartostampa Chiandetti Srl
Reana del Rojale (UD)
Via Vittorio Veneto, 106

Segui Confartigianato Udine su





Editoriale

Capacità di **RESISTENZA** e **RIPRESA**

Ancora prima di una crisi di guerra sul suolo europeo i costi dell'energia e delle materie prime aveva i già cominciato a salire e le reti di approvvigionamento ad interrompersi o rallentare.

E come se non bastassero i fattori internazionali anche l'espansione del



Di: **GRAZIANO TILATTI**
Presidente
Confartigianato-Imprese
Udine

comparto delle costruzioni, trainato dai bonus fiscali, è continuamente minacciata da continui cambiamenti delle regole del gioco.

Complimenti quindi ai nostri artigiani e alle nostre piccole imprese che, nonostante tutto e ancora una volta, dimostrano una capacità di resistenza e ripresa straordinari! E questo prima ancora che si comincino ad avvertire gli effetti del PNRR.

Questo numero di l/u vuole raccontare alcuni aspetti di questa fortunatamente inesauribile forza del "valore artigiano" che ancora una volta risponde all'appello del nostro Paese e di questo territorio.

Oltre alle difficoltà già ricordate, le piccole aziende faticano a trovare e trattenere collaboratori, subiscono forme di concorrenza sleale, scontano ancora le inefficienze burocratiche di un paese tuttora soffocato da una pressione fiscale che non ha pari in Europa.

Eppure si ingegnano a restare competitive, a tenere il passo con l'evoluzione tecnologica, a cogliere le opportunità offerte, ad esempio, dagli incentivi che la Regione continua a garantire tramite il CATA.

Una filiera letteralmente bloccata dai provvedimenti anti-Covid come quella dei matrimoni e delle cerimonie sta recuperando i livelli di attività precedenti. Singoli imprenditori sono riusciti a ritagliarsi nuovi spazi di mercato con fantasia e tenacia.

Tante energie sono insomma tornate in circolazione e non si dica che tutto questo è normale...!

Se questa è la "nuova normalità", annunciata dai soliti esperti ben informati, occorre ammettere che ha ben poco di normale. Anziché superare l'emergenza pandemica e approdare a uno scenario di sviluppo ridimensionato, ma almeno stabile, siamo alle prese con sempre nuovi fattori di instabilità ed incertezza.

Una delle conseguenze più importanti del conflitto in Ucraina è stata l'esplosione dei costi energetici che ha imposto con forza, nelle agende della politica, il tema dell'approvvigionamento energetico. Cambiare fonti di approvvigionamento significa passare, in una parte via via più sostanziosa, alla produzione di energia. Ognuno può e deve essere protagonista di questo cambiamento epocale. Tanto i singoli cittadini, quanto le imprese e le pubbliche amministrazioni. Tre soggetti che anzi, possono collaborare tra loro sotto il cappello delle comunità energetiche rinnovabili (Cer), un tema del quale ormai da tempo si sta occupando il presidente di Confartigianato-Imprese Udine, Graziano Tilatti, che sta seguendo in prima persona il progetto dell'associazione in materia e spiega qui di cosa si tratta e quali sono i principali benefici delle Cer.

ENERGETICHE RINNOVABILI, *meglio se* CONDIVISE



Intervista a:
GRAZIANO TILATTI
Presidente
Confartigianato-Imprese Udine



Presidente, di cosa parliamo?

Le Cer sono un nuovo strumento di coordinamento locale per iniziative di sviluppo basate sull'energia che coinvolge cittadini, imprese ed enti locali. L'obiettivo in sostanza è mettere a sistema l'energia prodotta da tutti gli aderenti alla singola Cer. Parliamo di una rivoluzione. Culturale, ambientale ed economica.

La parola chiave è condivisione...

Esatto. Anziché produrre, consumare e vendere l'energia residua alla rete, il singolo consumatore mette a disposizione degli altri l'energia prodotta e non utilizzata in prima persona. Le Cer incentivano infatti l'energia condivisa, vale a dire quella consumata dai membri della comunità.

Cambia anche l'incentivazione?

Sì, cambia. La norma che regola le Cer prevede per i membri un incentivo diverso dallo scambio sul posto, che con la fine del 2024 verrà meno anche per i non aderenti alle Comunità. L'energia ceduta alla rete di fatto verrà pagata come oggi, mentre ci sarà un «premio» per quella condivisa, il che evidentemente rende conveniente appartenere a una comunità anziché restarne fuori.

Per aderire però bisogna avere un impianto fotovoltaico?

Non necessariamente. La partecipazione alle comunità energetiche rinnovabili è aperta a tutti i consumatori. Anche a coloro che non hanno impianti installati. Questi beneficiano dell'energia prodotta ma non utilizzata direttamente dagli impianti di altri, energia che viceversa finirebbe in rete e che invece viene riutilizzata direttamente dai componenti della Cer azzerando i costi di trasporto e mettendo a sistema l'energia prodotta. Per chi cede l'energia, come detto, il vantaggio è soprattutto economico.

Vale a dire?

Che l'incentivo percepito per l'energia ceduta alla Cer è sensibilmente maggiorato, senza contare che come detto dal 2024 l'incentivo per lo scambio sul posto verrà meno e sarà sostituito da quello legato alle Cer quindi partecipare sarà l'unico modo per continuare a percepirlo.

Quali sono i vincoli?

Il singolo impianto deve avere potenza massima inferiore a 1 Mw, almeno il 70% della potenza in capo alla comunità deve essere fornita da impianti entrati in esercizio dopo il 14 dicembre 2021 e le utenze devono essere in bassa e media tensione.



L'iperinflazione delle commodities in Friuli Venezia Giulia

Da 24 FEBBRAIO al 14 APRILE 2022

+59%

prezzo del gas naturale da inizio
invasione russa dell'Ucraina

Variazioni tendenziali

QUOTAZIONI COMMODITIES - Marzo 2022

- +42,2% no energy in euro
- +117,7% energetiche

ENERGIA ELETTRICA

- 5,1 volte la media di marzo 2021

PREZZI IMPORT - Gennaio 2022

- +103,5% Petrolio e Gas
- +9,9% No energy

ABITAZIONI - IV trimestre 2021

- +5,3% nuove
- +3,9% esistenti

FONTE: Elaborazione su Banca Mondiale, BCE, Istat e GME

GAS EUROPEO

+647,2%
7,5 volte
rispetto a marzo 2021

GASOLIO
- Marzo 2022

+38,3%

PREZZI DELLA FILIERA
AGROALIMENTARE

CEREALI

+43,5%

FERTILIZZANTI

+146,3%

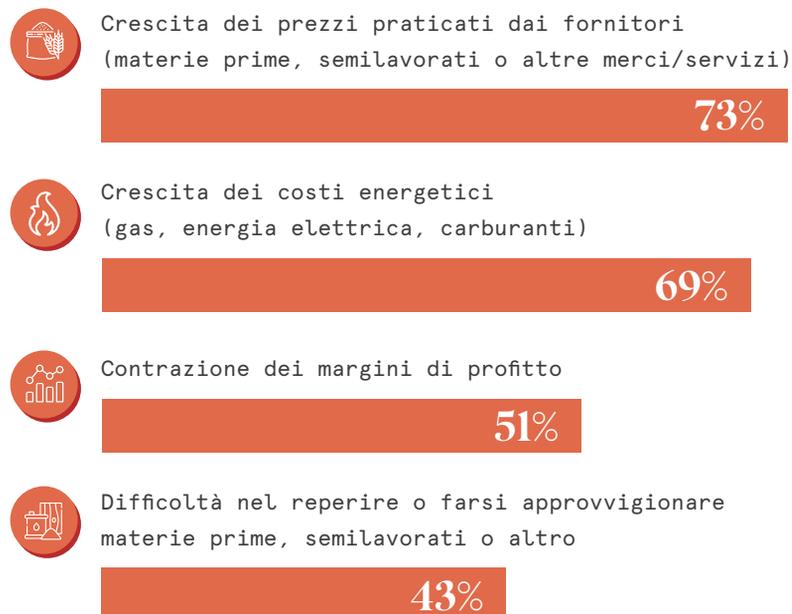
da 109,8% a febbraio

METALLI DI BASE

+48,4%

Imprese artigiane

Principali problemi in provincia di Udine
a gennaio-febbraio 2022 (% di segnalazioni)



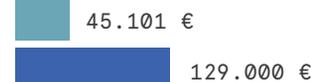
FONTE: XXXII indagine congiunturale

CASI CONCRETI:

■ Costo 2021 ■ Costo 2022

UN'AZIENDA CHE PRODUCE SALUMI

332.604 kWh consumo annuo



incremento

+186%

UN PANIFICIO

149.731 kWh consumo annuo



+187%

UN'AZIENDA MECCANICA

1,2 milioni kWh consumo annuo



+180%

FONTE: CAEM

Nell'ultimo anno, l'inflazione sui prodotti energetici quali il gasolio per autotrazione, il gas e l'energia elettrica, hanno determinato un forte impatto sui costi in particolare per le aziende manifatturiere e di servizi più "energivore" e per gli operatori dell'autotrasporto.

Le tendenze inflattive non si sono limitate alle commodities energetiche ma hanno, più in generale, riguardato tutte le più importanti materie prime, per le quali si sono manifestate anche crescenti difficoltà di reperimento e pesanti ritardi nelle consegne. Con l'invasione russa dell'Ucraina, iniziata lo scorso 24 febbraio, si sono amplificate le tensioni sui mercati delle commodities, già interessati da forti rialzi nel corso del 2021, che portano a febbraio 2022 i prezzi alla produzione no-energy a salire del 10,9%.

A marzo 2022 le quotazioni in euro delle materie prime non energetiche salgono del 42,2%, mentre più che raddoppiate (+117,7%) quelle delle commodities energetiche. Spinta senza precedenti del prezzo del gas europeo che è 7,5 volte (+647,2%) i livelli di un anno prima, mentre il prezzo del petrolio Brent sale del 91,5%, toccando il massimo storico.

La carenza delle materie prime provenienti dai paesi coinvolti nel conflitto colpisce prevalentemente le aziende utilizzatrici di ferro, ghisa, acciaio, ghiaia, sabbia, argille, cereali e fertilizzanti e genera effetti sui prezzi dei prodotti in metallo, quelli per l'edilizia e della filiera agroalimentare: a marzo si registra l'impennata dei prezzi internazionali, in euro, dei fertilizzanti (+146,3%, da +109,8% di febbraio), mentre i prezzi dei metalli di base salgono del 48,4% e quelli dei cereali del 43,5%.

In Italia l'inflazione accelera per il nono mese consecutivo, raggiungendo a marzo 2022 un livello (+6,7% su base annua) che non si registrava da luglio 1991. Il 73% dell'aumento dei prezzi, pari a 4,9 punti di inflazione, deriva dai beni energetici, che a marzo, nel confronto internazionale, segnano un aumento del 53,5%, quasi dieci punti in più rispetto al +44,7%

della media dell'Eurozona.

In Friuli Venezia Giulia a febbraio 2022 l'inflazione al consumo è pari al +6,1%, con una crescita di 5,5 punti percentuali rispetto al +0,6% di febbraio 2021. In regione, la variazione tendenziale dei prezzi al consumo per abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili è pari al +27,6%, un anno prima era +0,2%, con una crescita di 27,4 punti.

Nell'artigianato, tra fine gennaio e inizio febbraio 2022, la XXXII Indagine Congiunturale per la provincia di Udine ha evidenziato tra le principali criticità per le aziende artigiane: la crescita dei prezzi praticati dai fornitori in relazione a materie prime, semilavorati o altro, segnalata dal 73% dei 600 imprenditori intervistati; la crescita dei costi energetici per gas, energia elettrica, gasolio da autotrazione, segnalata dal 69% degli intervistati; la contrazione dei margini di profitto, determinata dall'esplosione dei costi denunciata dal 51% e la difficoltà nel reperire o farsi approvigionare materie prime, semilavorati o altro per il 43% degli artigiani.

Tutto questo prima che scoppiasse la seconda emergenza, causata dall'invasione russa dell'Ucraina, che sicuramente avrà fatto ulteriormente spostare verso l'alto le percentuali riportate in tabella soprattutto per la voce dei costi energetici e per la difficoltà di reperimento delle materie prime siderurgiche e cerealicole, che vengono importate dai due paesi coinvolti nel conflitto.

Le simulazioni fatte dal Consorzio Acquisti Energia e Multiutility (CAEM), organismo promosso da Confartigianato per l'acquisto sul libero mercato di energia elettrica e gas per conto di circa 8.000 imprese consorziate, evidenziano che, sulla base dei costi medi raggiunti per la materia prima (energia e gas) dei primi 10 giorni di marzo, molte attività si avvicinano ad aumenti in bolletta del 200% rispetto alle corrispondenti tariffe del 2021.

Utilizzando casi concreti di imprese del Friuli Venezia Giulia e Veneto servite dal Consorzio, a titolo d'esempio un'azienda meccanica con 1,2 milioni di kWh annui di energia elettrica utilizzata, passa da un costo in bolletta del 2021 di € 182.828 a 511.918 € del 2022 (180% in più), comprendendo anche l'annullamento degli oneri di sistema stabilito per il primo semestre dal Governo. Un'azienda che produce salumi, con un consumo annuo di 332,604 kWh passa da un costo del 2021 di € 45.101 a 129.000 € del 2022 (186% in più); un panificio con 149.731 kWh annui, passa da 20.985 € del 2021 a 60.129 € del 2022 (187% in più).



Di: **ALESSANDRO QUAGLIO**
Direttore CATA ARTIGIANATO FVG

Un importante aiuto per le imprese artigiane è costituito dai bandi regionali gestiti dal Cata Artigianato FVG, che permette di portare a contributo spese già sostenute, che per l'anno in corso possono arrivare fino al 01/01/2021. Di sicuro un cambio importante rispetto agli anni precedenti, poiché così è sempre possibile recuperare investimenti fatti al di fuori dalla canonica apertura delle linee come avveniva un tempo.

BANDI CATA, *uno strumento a servizio dell'artigianato* per **SOSTENERE gli **INVESTIMENTI****





A titolo informativo si segnala che le domande presentate lo scorso anno, tutte processate grazie alle risorse messe a disposizione dall'Assessore alle Attività Produttive, sono state complessivamente 2.139 per un totale liquidato di 8,7 milioni euro, pari a oltre 28 milioni di euro di investimenti complessivi e con una media di contributo pari a 5 mila euro.

Il tempo medio di lavorazione della domanda fino alla liquidazione è stato di circa 45 giorni, ben al di sotto del tempo massimo fissato da regolamento in 90gg.

Complessivamente, le domande sono cresciute a doppia percentuale cifra (+17%) rispetto all'anno precedente e i settori che ne hanno maggiormente beneficiato sono, nell'ordine, quelli delle riparazioni meccaniche e di autoveicoli (con 186 domande presentate), delle costruzioni di edifici (126), delle installazioni di impianti idraulici e di riscaldamento (96), gelaterie e pasticcerie (85), saloni di barbieri e parrucchiere (74), installazioni di impianti elettrici (69), riparazione di autoveicoli (67) e istituti di bellezza (63). Dal punto di vista della distribuzione geografica il comune in cui sono state presentate più domande è quello di Trieste (138), seguito da Udine (121), da Pordenone (77) e ancora da San Giovanni al Natisone (46), Maniago (41), Sacile (40), Tavagnacco (37) e Gemona (36).

Il contributo sulle linee gestite da CATA può essere cumulato con altri incentivi statali e agevolazioni fiscali quali ad esempio quelli per "industria 4.0", ma non con altri contributi regionali.

Tra le novità da segnalare per l'anno 2022 troviamo:

- proroga della scadenza dei contributi al 30 novembre che diventa fissa per ogni anno (31/03 – 30/11);
- ammodernamento tecnologico:
 - aumento del massimale a 25mila euro

- spese relative all'installazione degli hardware e dei software di importo pari o superiore a 300,00 (al netto dell'Iva)
- personalizzazione dei software (con la stessa spesa minima di cui sopra).
- L'assistenza iniziale all'imprenditore, ai soci, ai collaboratori e ai dipendenti finalizzata al corretto utilizzo dei beni acquistati, con esclusione delle spese di trasferta.
- Commercio elettronico: la realizzazione di video e foto necessari alla creazione del sito web per il commercio in quanto parti integranti dei contenuti dello stesso.
- Artigianato artistico: acquisto di hardware e software per le imprese dell'artigianato artistico.

La linea più utilizzata è quella dell'ammodernamento tecnologico con oltre la metà delle domande presentate nel 2021: 1194 sulle 2139 totali, seguita da quella dedicata alle imprese di piccolissime dimensioni (489), dall'artigianato artistico (179), dalle imprese di nuova costituzione (112), dal commercio elettronico (78), da consulenze e innovazione (50), da mostre e fiere (37).



Le domande al CATA potranno essere presentate tramite front end regionale con accreditamento SPID o CNS. Per informazioni dettagliate, visita il sito www.cata.fvg.it o scannerizza il QR CODE per scaricare la guida sintetica SIMPLY.



Intervista a: **FRANCO CONTU**
co-founder e Direttore Commerciale
di SardexPay

L'ECONOMIA COLLABORATIVA di SARDEXPAY

Scambiare beni e servizi senza muovere un euro? Oggi è possibile grazie a Sardex, Pmi innovativa che attraverso la piattaforma SardexPay consente a imprese, liberi professionisti e associazioni di vendere e acquistare beni e servizi usando moneta complementare. Sardex è presente anche in provincia di Udine grazie alla convenzione siglata con la nostra associazione. Ripresa, territorio e sostenibilità:

queste le parole chiave intorno a cui è nata e si è sviluppata questa partnership che punta a fornire strumenti innovativi di accesso al credito per le PMI.

Abbiamo chiesto a Franco Contu, co-founder e Direttore Commerciale di SardexPay, di spiegarci bene come funziona il progetto e quali vantaggi hanno le imprese della community.

Com'è nata l'idea di SardexPay?

SardexPay nasce come startup nel 2010, in un contesto economico-finanziario molto difficile a seguito della crisi del 2009, in parte simile a quello che attraversiamo oggi. L'obiettivo da allora non è cambiato: servire il tessuto delle PMI italiane, che rappresentano la spina dorsale del nostro sistema economico, offrendo strumenti di accesso al credito complementari a quelli tradizionali e occasioni per acquisire nuovi clienti e nuovo fatturato, grazie a una piattaforma digitale che consente di gestire incassi e pagamenti in termini puntuali. Tutto questo in un'ottica di economia collaborativa che riporti al centro del discorso economico le persone, le imprese e i loro bisogni. Una ricchezza prodotta da e per il territorio che funge da leva per la crescita.

Quando presentate SardexPay qual è la domanda più difficile che vi fanno?

Oggi più che le domande sono difficili le situazioni che ci raccontano gli imprenditori: i dati nazionali ci dicono che dal 2020 fino a questo primo trimestre del 2022 la domanda di liquidità delle

imprese ha continuato a crescere incessantemente. È evidente che alle PMI non basta più dotarsi degli strumenti tradizionali per muoversi nel mercato, ma devono essere pronte ad affrontare le nuove sfide con strumenti innovativi, sostenibili e di ampio respiro: SardexPay è uno di questi.

Come nasce l'accordo con Confartigianato-Imprese Udine e perché un'impresa del Friuli Venezia Giulia dovrebbe considerare l'iscrizione al circuito; quali vantaggi concreti porterebbe?

Collaboriamo da sempre con realtà che lavorano quotidianamente all fianco delle imprese, per cui è venuto naturale stringere un accordo con un'associazione di categoria importante come Confartigianato Udine. La nostra economia si basa sulla valorizzazione del "saper fare", proprio per questo siamo partiti dalla collaborazione con la vostra realtà. I vantaggi sono molteplici: l'erogazione immediata di una linea di credito a tasso zero, l'accesso a un mercato di oltre 10.000 imprese che già oggi movimentano più di 200 milioni di beni e servizi l'anno, la disponibilità di un servizio broker di supporto



per acquisti e vendite all'interno della community, oltre a una serie di servizi di marketing e di networking personalizzati che aiutano gli imprenditori a stringere nuove relazioni con i loro colleghi e a far crescere il loro territorio.

A quali altre collaborazioni state lavorando in Friuli Venezia Giulia?

Il Friuli Venezia Giulia è per noi un territorio estremamente interessante, qui oltre alla partnership con Confartigianato stiamo rafforzando le collaborazioni attive da tempo a livello nazionale: con Banca Etica, socio investitore di Sardex S.p.A., con PerMicro, principale realtà italiana nel settore del microcredito e con AssoretiPMI, associazione delle reti di impresa italiane, ma anche con altre realtà e associazioni del commercio e della piccola imprenditoria locale.

Ci possono essere dei vantaggi anche per i consumatori e i dipendenti delle imprese?

Già oggi diverse migliaia di dipendenti delle aziende iscritte

ricevono sul proprio conto SardexPay Dipendente bonus aziendali, rimborsi spese, piani welfare che gli vengono erogati in crediti Sardex. I dipendenti diventano così parte attiva della community, andando a rispendere i loro crediti presso le altre aziende iscritte. Allo stesso modo i consumatori privati possono aderire a SardexPay grazie al programma SardexPay Cashback, in cui per ogni acquisto in euro effettuato presso le aziende aderenti, gli viene riconosciuto un cashback da utilizzare per risparmiare sui futuri acquisti all'interno della community.

Ci sono già molte aziende artigiane che fanno parte del circuito, in Triveneto?

Nel triveneto siamo presenti ormai da diversi anni sia attraverso la community Venetex.net, sia come SardexPay, in Friuli e Trentino: questo è un fatto molto importante perché le aziende associate a Confartigianato che entreranno in SardexPay si inseriranno in un mercato già attivo e dinamico, pronto ad accogliere la loro offerta e a supportare la loro richiesta di beni o servizi, oltre che naturalmente aumentare la loro capacità di accesso al credito.

Se la congiuntura non si può certo dire favorevole alle imprese, per la tempesta perfetta che ha portato in dote tra aumenti esponenziali dell'energia, rincari delle materie prime, difficoltà di reperimento di materiali e componenti, mercati pesantemente investiti dai venti di guerra che provengono dall'Ucraina, per contro le imprese possono ancora giovare dell'effetto traino giocato dai tanti bonus che il Governo ha messo in campo.

RIPRESA *al traino* dei **BONUS EDILIZI**

Nuovi, vecchi, rimodulati che siano, questi strumenti – che abbiamo sintetizzato nella corposa e dettagliata tabella in calce – costituiscono una boccata d'ossigeno per molte imprese, in particolare quelle attive nei settori dell'edilizia, delle costruzioni, del legno arredo, del verde, raggruppabili sotto il grande cappello del "sistema casa", nonostante spesso siano appesantiti da un complessità e lungaggini burocratiche che però Confartigianato

Udine con i suoi uffici e grazie al supporto della Società di Servizi è in grado di gestire affiancando gli imprenditori e assistendoli in ogni momento. La finestra, un'occasione per le imprese come per le famiglie, è però a scadenza. Almeno una parte dei bonus è destinata a essere ripensata se non a esaurirsi, quindi il momento per approfittare dell'impulso economico dato da queste misure è adesso.

BONUS EDILIZI: DETRAZIONI ATTUALMENTE IN VIGORE

(schema aggiornato al 20/3/2022)

AGEVOLAZIONI	SOGGETTI BENEFICIARI	IMMOBILI AGEVOLABILI	DETRAZIONE E TERMINE FINALE	QUOTE ANNUALI
SUPERBONUS UNIFAMILIARI (anche su unità abitative funzionalmente indipendenti e con accesso autonomo dall'esterno, in caso di superbonus diretto al risparmio energetico) Art.119 DL 34/2020, comma 8-bis	PERSONE FISICHE	RESIDENZIALI E RELATIVE PERTINENZE (immobili non rientranti fra i beni strumentali o merce)	110% per spese sostenute fino al 30/6/2022 (anche per le spese sostenute entro il 31/12/2022 a condizione che al 30/06/2022 siano stati effettuati lavori per almeno il 30% dell'intervento complessivo. La detrazione si applica su limiti di spesa massima differenziati per tipologia di intervento	5 per le spese sostenute nel 2020 e 2021 4 per le spese sostenute nel 2022 Credito trasferibile
SUPERBONUS CONDOMINI Art.119 DL 34/2020, comma 8-bis (la stessa agevolazione si applica anche agli interventi trainati eseguiti dalle persone fisiche in presenza di interventi trainanti condominiali)	CONDOMINI, PERSONE FISICHE che possiedono, anche in comproprietà, interi edifici composti da due a quattro unità immobiliari distintamente accatastate, ONLUS, ODV APS	RESIDENZIALI E RELATIVE PERTINENZE (immobili non rientranti fra i beni strumentali o merce)	110% per spese sostenute fino al 31/12/2023. 70% per le spese sostenute nel 2024. 65% per le spese sostenute nel 2025. La detrazione si applica su limiti di spesa massima differenziati per tipologia di intervento.	5 per le spese sostenute nel 2020 e 2021 4 per le spese sostenute dal 2022 Credito trasferibile
SUPERBONUS IACP e COOPERATIVE DI ABITAZIONE (la stessa agevolazione si applica anche agli interventi trainati eseguiti dalle persone fisiche in presenza di interventi trainanti)	IACP (ed enti con le stesse finalità sociali) COOPERATIVE DI ABITAZIONE a proprietà indivisa su immobili assegnati in godimento ai propri soci	RESIDENZIALI E RELATIVE PERTINENZE (immobili non rientranti fra i beni strumentali o merce)	110% per spese sostenute fino al 31/12/2023 a condizione entro il 30/06/2023 siano stati effettuati lavori per almeno il 60% dell'intervento complessivo La detrazione si applica su limiti di spesa massima differenziati per tipologia di intervento	5 per le spese sostenute nel 2020 e 2021 4 per le spese sostenute dal 2022 Credito trasferibile
BONUS RISTRUTTURAZIONE DL 63/2013 art.16 DPR 917/1986 Art.16-bis	SOGGETTI IRPEF	RESIDENZIALI E RELATIVE PERTINENZE (immobili non rientranti fra i beni strumentali o merce)	50% su 96.000 di spesa per spese sostenute fino al 2024 36% su 48.000 di spesa per spese sostenute al 2025	10 Credito trasferibile in alcuni casi (dal 2022 trasferibile anche per le spese per la costruzione o l'acquisto dall'impresa di costruzione di box auto pertinenziali)

BONUS RISTRUTTURAZIONE DL 63/2013 art. 16 DPR 917/1986 Art. 16-bis	SOGGETTI IRPEF	RESIDENZIALI E RELATIVE PERTINENZE (immobili non rientranti fra i beni strumentali o merce)	50% su 96.000 di spesa per spese sostenute fino al 2024 36% su 48.000 di spesa per spese sostenute al 2025	10 Credito trasferibile in alcuni casi (dal 2022 trasferibile anche per le spese per la costruzione o l'acquisto dall'impresa di costruzione di box auto pertinenziali)
ECOBONUS L.296/2006 art.1 commi 344-345-346-347 e art 14 DL 63/2013	SOGGETTI IRPEF e IRES	RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI	50% o 65% per spese sostenute fino al 2024 Limiti di detrazione differenziati per tipologia di intervento	10 Credito trasferibile
ECOBONUS CONDOMINI DL 63/2013 Art. 14 comma 2-quater Riqualificazione energetica con interventi su involucro con incidenza >25% superficie disperdente oppure con raggiungimento qualità media DM 26/6/2015	CONDOMINI (su parti comuni SOGGETTI IRPEF e IRES)	RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI	70% o 75% per spese sostenute fino al 2024 per alcuni interventi su parti comuni condominiali su €40.000 di spesa per unità immobiliare	10 Credito trasferibile
SISMABONUS DL 63/2013 Art. 16	SOGGETTI IRPEF e IRES	RESIDENZIALI O UTILIZZATI PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE In zone sismiche 1, 2 e 3	50% oppure 70% o 80% con riduzione di 1 o 2 classi di rischio sismico su 96.000 di spesa	5 Credito trasferibile
SISMABONUS ACQUISTI DL 63/2013 Art. 16 comma 1-septies	SOGGETTI IRPEF e IRES	EDIFICI DEMOLITI E RICOSTRUITI da imprese di costruzione che li vendono entro 30 mesi dall'ultimazione dei lavori	75% o 85% con riduzione di 1 o 2 classi di rischio sismico su 96.000 di spesa per spese sostenute fino al 2024	5 Credito trasferibile
SISMABONUS CONDOMINI DL 63/2013 Art. 16 comma 1-quinquies	SOLO CONDOMINI (su parti comuni SOGGETTI IRPEF e IRES)	RESIDENZIALI O UTILIZZATI PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE In zone sismiche 1, 2 e 3	75% o 85% con riduzione di 1 o 2 classi di rischio sismico su 96.000 di spesa moltiplicato per il numero delle unità immobiliari di ciascun edificio per spese sostenute fino al 2024	5 Credito trasferibile
ECOSISMABONUS Art. 14 comma 2-quarter.1 (riqualificazione energetica + riduzione del rischio sismico)	SOLO CONDOMINI (su parti comuni SOGGETTI IRPEF e IRES)	RESIDENZIALI O UTILIZZATI PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE In zone sismiche 1, 2 e 3	80% o 85% con riduzione di 1 o 2 classi di rischio sismico su €136.000 di spesa per unità immobiliare per spese sostenute fino al 2024	10 Credito trasferibile
BONUS FACCIATE (per tinteggiatura o cappotti su facciate visibili dalla strada anche solo parzialmente, compresi balconi, parapetti cornicioni grondaie pluviali) L.160/2019 Art.1 commi 219 e 220	SOGGETTI IRPEF E IRES	RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI in zone urbanistiche A e B DM 1444/1968 (centri storici e zone totalmente o parzialmente edificate)	90% per spese sostenute nel 2020 e nel 2021 60% per spese sostenute nel 2022	10 Credito trasferibile
BONUS ARREDI DL 63/2013 Art.16 comma 2	SOGGETTI IRPEF in presenza di alcuni interventi agevolati con il Bonus ristrutturazioni	RESIDENZIALI E RELATIVE PERTINENZE	50% su una spesa massima di 16.000 euro per le spese sostenute nel 2021 50% su una spesa massima di 10.000 euro per le spese sostenute nel 2022 50% su una spesa massima di 5.000 euro per le spese sostenute nel 2023 e 2024	10 Credito NON trasferibile
BONUS VERDE L.205/2017 Art.1 commi da 12 a 15	SOGGETTI IRPEF CONDOMINI	RESIDENZIALI (immobili non rientranti fra i beni strumentali o merce) Anche su parti comuni condominiali	36% su una spesa massima di 5.000 euro per unità immobiliare per le spese sostenute dal 2018 al 2024	10 Credito NON trasferibile
NUOVO BONUS RIMOZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE Art.119-ter DL 34/2020 Gli interventi devono rispettare i requisiti previsti dal decreto del Ministro lavori pubblici del 14/6/1989, n. 236	SOGGETTI IRPEF e IRES	EDIFICI UNIFAMILIARI O PLURIFAMILIARI	Solo per le spese sostenute nel 2022 detrazione del 75% su una spesa massima di: 50.000 euro per gli edifici unifamiliari o per le unità immobiliari situate all'interno di edifici plurifamiliari che siano funzionalmente indipendenti e dispongano di uno o più accessi autonomi dall'esterno; 40.000 euro per unità immobiliare (per gli edifici composti da due a otto unità immobiliari); 30.000 a euro per unità immobiliare (per gli edifici composti da più di otto unità immobiliari)	5 Credito trasferibile

Non è stato invece prorogato il bonus colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici di cui all'art. 16-ter del DL 63/2013 (50% su una spesa massima di 3.000 euro) con la conseguenza che per le spese sostenute dopo il 31.12.2021 si può fruire del relativo bonus solo nell'ambito del superbonus con riferimento agli interventi "trainati".



Le imprese artigiane illustrano l'andamento del mercato delle cerimonie dopo l'allentamento delle restrizioni Covid. Il Friuli Venezia Giulia ultimo per matrimoni religiosi, quelli con maggiori ricadute sulla filiera wedding.

WEDDING: *la* RIPRESA c'è con un OCCHIO *al* PORTAFOGLIO

I segnali di ripresa ci sono, anche se «ci vorrà tempo prima di tornare ai numeri del 2019». Inoltre, la ripresa è caratterizzata da alcune novità: «Si fa più attenzione al prezzo e, per gli abiti da cerimonia, c'è una certa tendenza alla rimessa a modello», vale a dire chiedere alla sarta un ritocco per innovare un capo presente nell'armadio. Per gli abiti da sposa, si sceglie il nuovo, ma pensando a un modello che possa essere utilizzato anche in altre circostanze. È quanto registra la filiera del wedding in piena primavera 2022, abitualmente la stagione che dà l'avvio alle cerimonie religiose – tra battesimi, prime comunioni, cresime e matrimoni – e a quelle civili, con i matrimoni in municipio e gli eventi da sera e da giorno. Una filiera, quella del wedding, che in Friuli Venezia Giulia riunisce 4.487 imprese, con 9.997 addetti, certifica l'Ufficio studi Confartigianato-Imprese Udine. Per queste realtà il 2020 è stato l'anno dello stop, tanto che il 90% delle imprese ha registrato un calo d'affari. Nel 2021, rivela ancora lo studio svolto da Nicola Serio, responsabile dell'Ufficio Studi associativo, l'attesa era per un recupero, ed invece «un'impresa su tre, cioè il 33%, ha perso ulteriormente terreno.



dell'abbigliamento da cerimonia. Se, infatti, per gli abiti da sposa «c'è una netta ripresa», afferma l'imprenditrice Barbara Beltrame, così come «per gli abiti per i balli della maturità o per gli eventi aziendali, per i quali c'è una richiesta importante». Beltrame, tuttavia, evidenzia in questa ripresa «un'occhio di riguardo per il riutilizzo dell'abito». Fatta eccezione per quello da sposa, che naturalmente si vuole nuovo e personalizzato, «per le cerimonie in genere c'è una certa richiesta all'innovazione di ciò che si possiede». Tendenza confermata dalla capocategoria Confartigianato Moda, Gloria De Martin. «Le sartorie che si occupano della rimessa a modello – spiega – stanno avendo un buon flusso di lavoro. Crescono le richieste per gli interventi sartoriali, al fine di rinnovare i capi datati. È tornata anche la richiesta per gli abiti da sposa – prosegue –, sebbene con costi più contenuti». Più articolato l'andamento nell'ambito della ristorazione. Chi rileva ancora un periodo stagnante è il catering di qualità. «Al di là del problema Covid, ciò che si rileva è che non ci sono molte risorse in circolazione tra i cittadini, prenotazioni che si spostavano da prima del Covid saltano e altre si trasformano in una bicchierata», racconta Carlo Madrassi, di Festa Più di Venzone. «Noi – afferma – abbiamo fatto una scelta di qualità e preferiamo stare fermi, piuttosto che abbassare il livello. Guardiamo in prospettiva».

LA FILIERA DEL WEDDING IN REGIONE

La filiera del wedding comprende le sartorie per gli abiti da sposa e da cerimonia, a cui si aggiungono le altre imprese della moda per gli abiti di testimoni, parenti ed invitati, i calzaturifici artigianali, i fioristi, i fotografi, i videomaker, le tipografie, il catering e la ristorazione (comprese le brigate di chef e camerieri), le pasticcerie per le torte nuziali ed i confetti, i parrucchieri, le estetiste, le gioiellerie per le fedine nuziali, la produzione di bomboniere, i service, gli allestimenti, le agenzie di eventi, i wedding planner, i noleggi di auto d'epoca e di lusso, le agenzie di viaggi, gli affitti di dimore e sale ricevimenti, ristoranti, pub, discoteche, musicisti, agenzie di spettacoli e molto altro.

NOZZE A UDINE: LA RIPRESA

Nel 2021, dai primi dati provvisori sui matrimoni totali disponibili per il comune di Udine, dopo il minimo del 2020 (155), c'è stato un buon recupero di celebrazioni (257), con un dato poco al di sotto del livello pre-pandemia di 267 cerimonie, ovvero -4 per cento.



FOTOGRAFIA, MODA E RISTORAZIONE

Ora si registra una ripresa trasversale tra le aziende, anche se con qualche novità rispetto all'epoca pre Covid. Tra i fotografi il lavoro registra un lieve cenno di ripresa, anche se il ritorno ai volumi del 2019 sarà lento. Atteggiamento simile anche nel settore

Cambio al vertice del Movimento Giovani Imprenditori di Confartigianato-Imprese Udine. Il testimone passa dalle mani di Enrico Todesco a quelle di Marco Battistutta, eletto presidente dei giovani artigiani per acclamazione dall'assemblea del movimento che si è riunita per il rinnovo del consiglio direttivo.



MARCO BATTISTUTTA, *pasticcere di 32 anni, NUOVO* PRESIDENTE *del* MOVIMENTO GIOVANI IMPRENDITORI





Pasticcere di 32 anni, Battistutta ha abbracciato giovanissimo la sfida dell'autoimprenditorialità: "Avevo 22 anni quando ho aperto Charlotte, la mia pasticceria. Non sono figlio d'arte, ho fatto tutto da me. Dopo aver finito il Civiform – racconta – ho lavorato per alcuni anni come dipendente e poi ho aperto la mia attività. Nel 2019 ho ampliato il locale, oggi ho tre dipendenti e accosto pasticceria e gelateria". Una testimonianza, la sua, che

promette di fare proseliti nel cuore e nelle aspirazioni dei più giovani, convincendoli che non c'è solo il lavoro dipendente, ma che il loro futuro possono costruirselo e ottenerne grandi soddisfazioni. Come detto, Battistutta succede a Todesco alla presidenza del movimento e sarà affiancato da due vicepresidenti, Elena Buttazzoni della Blifase srl di Corno di Rosazzo (vicaria) e Elisa Stella della Tipografia Marioni di Udine.

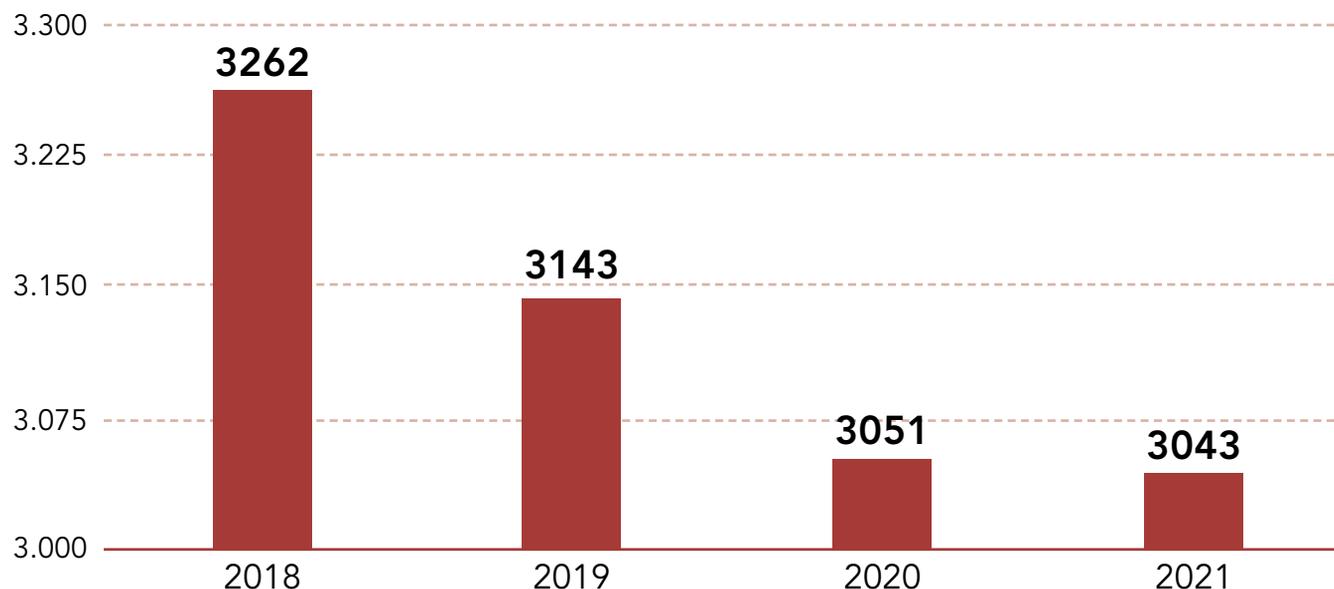
"Il Movimento – assicura Battistutta – continuerà a sostenere l'avvio di impresa, vogliamo aiutare chi desidera aprire l'attività anche in un momento così difficile per l'aumento dei prezzi delle materie prime e dei costi dell'energia. E vogliamo investire nella formazione e potenziare i rapporti con il mondo scolastico per l'orientamento all'imprenditorialità".

A lui il presidente provinciale di Confartigianato-Imprese Udine, Graziano Tilatti, ha rivolto i suoi migliori auguri rivolgendo al contempo un ringraziamento a Todesco: "Grazie a chi ha passato il testimone e auguri di buon lavoro a chi lo raccoglie".

Un lavoro che sarà orientato soprattutto a incentivare i giovani ad avvicinarsi al mondo dell'autoimprenditorialità e a incrementare così l'incidenza delle imprese giovanili sul totale: in provincia di Udine, al 31 dicembre 2021, pesavano infatti solo il 7,1%, 3.043 sulle quasi 43mila complessive. A dirlo è l'ufficio studi di Confartigianato Imprese Udine che rileva anche l'incidenza significativa delle imprese giovanili artigiane della provincia di Udine che sono ben 1.139. Significa che più di un'impresa "under" su tre (37,4%) è artigiana.

Fortunatamente, rispetto al dato pre-pandemia (2019), in provincia le perdite tra le file delle giovani imprese nel biennio Covid si sono "fermate" a una media di 50 l'anno, meno di quelle registrate tra 2018 e 2019 (-119).

Imprese giovanili attive in provincia di Udine



Fonte dei dati: Ufficio Studi Confartigianato-Imprese Udine su dati Unioncamere-Infocamere



BANCA DI UDINE

CREDITO COOPERATIVO

Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

 www.bancadiudine.it 



DIREZIONE GENERALE E SEDE
V.le Tricesimo, 85 - UDINE
tel. 0432 549911
info@bancadiudine.it
dp00@bancadiudine.it

UDINE - via STIRIA
Via Stiria, 36/9 - UDINE
tel. 0432 611170
dp07@bancadiudine.it



UDINE - via CIVIDALE
Via Cividale, 576 - UDINE
tel. 0432 281519
dp10@bancadiudine.it



UDINE - piazza BELLONI
Piazza Belloni, 3/4 - UDINE
tel. 0432 204636
dp08@bancadiudine.it



PASIAN DI PRATO
Via Bonanni, 16/18 - PASIAN DI PRATO
tel. 0432 691041
dp05@bancadiudine.it

UDINE - viale EUROPA UNITA
V.le Europa Unità, 145 - UDINE
tel. 0432 512900
dp02@bancadiudine.it



MARTIGNACCO
Via Spilimbergo, 293 - MARTIGNACCO
tel. 0432 637259
dp11@bancadiudine.it



UDINE - viale L. DA VINCI
V.le L. Da Vinci, 112 - UDINE
tel. 0432 410386
dp09@bancadiudine.it



BRESSA
Piazza Unione, 4
BRESSA DI CAMPOFORMIDO
tel. 0432 662131
dp03@bancadiudine.it

UDINE - via ZOLETTI
Via Zoletti, 17 - UDINE
tel. 0432 503820
dp01@bancadiudine.it



LUMIGNACCO
Via G. Pascoli, 8 - Lumignacco - PAVIA DI UDINE
tel. 0432 564760
dp12@bancadiudine.it



PAGNACCO
Via Pazzan, 4 - PAGNACCO
tel. 0432 650480
dp04@bancadiudine.it



MANZANO
Via Roma, 10 - MANZANO
tel. 0432 937100
dp14@bancadiudine.it



Dorfarpeck Sappada

“Amiamo privilegiare il meraviglioso territorio che ci circonda!”

Con il territorio di Sappada, il Friuli Venezia Giulia ha accolto in regione moltissime eccellenze della tradizione artigianale. Tra queste c'è sicuramente il panificio-caffè Dorfarpeck che si trova tra le montagne delle Dolomiti nel cuore di Sappada-Plodn, in Borgata Granvilla, che in lingua sappadina è denominata Dorf.

Da qui il nome “Dorfarpeck” che significa “il panettiere di Granvilla”.

“Siamo una piccola realtà con una lunga tradizione di famiglia che cerchiamo di trasmettere anche ai nostri figli” ci raccontano Matteo e Giulia, titolari dell'attività, che, oltre al laboratorio artigianale con bottega, hanno affiancato una graziosa “stube”, una piccola caffetteria dove degustare i loro prodotti.

Dalla ricerca delle materie prime, coltivate da produttori regionali, fino alla riscoperta delle ricette tradizionali, il panificio Dorfarpeck crea con passione prodotti semplici ma capaci di raccontare al meglio il territorio.

“Da sempre crediamo che il cibo sia il motore del nostro corpo e della nostra mente. I prodotti che creiamo ci permettono di portare in tavola gusto ed emozioni, fondamentali per stare e sentirsi bene.”

Tra gli ingredienti selezionati troviamo farina di grano tenero antico, farina di mais, farina di segale macinate a pietra, burro di prima qualità, nocciole, miele, caffè torrefatto a legna, formaggio di malga, lavanda, tutti prodotti del Friuli Venezia Giulia.

“Siamo convinti che non occorre andare



lontano per trovare materie prime di qualità, privilegiamo produttori vicini a noi con i quali abbiamo instaurato rapporti di stretta collaborazione e che rivendono a loro volta i nostri prodotti finiti, un semplice principio di acquisto reciproco che dovrebbe diventare una

prassi con sicuri e tangibili vantaggi alle aziende di tutto il territorio regionale.” I nostri prodotti si possono trovare, non solo nel nostro negozio di Sappada, ma anche in regione, grazie ad una rete di rivenditori selezionati. Non resta che assaggiarli!



AS*Si*YOU

Assicurati dagli imprevisti quotidiani.



La polizza che tutela te e i tuoi cari in caso di infortunio o malattia.

È un prodotto di

HDI

Intermediato da

ASSICURA
AGENZIA

@

Confartigianato

SERVIZI FVG SRL

www.confartigianatoservizifvg.it

Idrospurghi Plaino Gianni s.n.c. di Plaino Alessandro & c. *Latisana*

“La nostra ditta ha sede da 57 anni a Latisana ed è stata la prima a operare nel settore degli spurghi industriali e civili, dei pozzi neri, dello smaltimento dei rifiuti e della disotturazione delle condotte fognarie nel territorio della Bassa Friulana e Veneto Orientale.”

La famiglia Plaino, con il padre Gianni, ebbe l'idea di aprire l'attività a Latisana nel 1965, creando il nome e marchio "IDROSPURGHI" di Plaino Gianni. La ditta, ora gestita dai figli Alessandro e Annalisa, è specializzata nei lavori più diversificati, grazie soprattutto all'innovazione tecnologica che il settore sta conoscendo.

“Il nostro mestiere è molto cambiato negli ultimi decenni - ci racconta Alessandro Plaino - in questi anni abbiamo investito molto nella formazione dei nostri operatori e nelle attrezzature all'avanguardia, che ci permettono di svolgere interventi mirati in modo efficiente”. Dalle videoispezioni delle condotte fognarie, allo spurgo di fosse settiche e biologiche, dai servizi di



depurazione e di smaltimento dei rifiuti, fino al pronto intervento rapido per spurghi e disintasamenti. Queste sono solo alcune delle attività della storica Azienda di Latisana che conta ora una squadra di 13 dipendenti.

“Abbiamo sempre puntato a diversificare i nostri lavori, garantendo al cliente rapidità e soluzioni immediate, capaci di risolvere pienamente situazioni di disagio e difficoltà.”

Continua Plaino. Operando con diversi servizi nel settore degli spurghi civili e industriali, la Idrospurghi dispone di un ampio parco mezzi. Dieci tipi di automezzi, permettono alla ditta di intervenire sia per lavori su grandi superfici sia per azioni più

mirate e di precisione.

Una delle attività che si sta allargando, con il diffondersi anche dei cantieri edili, è quella del noleggio di bagni chimici.

“Il servizio è pensato per cantieri e per qualsiasi tipo di evento, ora in ripresa, per il quale si preveda un afflusso consistente di pubblico, come concerti, manifestazioni, sagre, fiere e gare sportive, parchi pubblici” conclude Alessandro Plaino.

Grazie al rapporto di collaborazione avviato nel 2005 con la società toscana Sebach s.p.a., la Idrospurghi è il concessionario esclusivo autorizzato per il noleggio di bagni chimici per Udine e tutta la Provincia.





motive.ink

ARTIGIANATO
ARTISTICO FVG
ARTISTIC
CRAFTSMANSHIP
FVG

LE CITTÀ INVISIBILI

26 MAGGIO 17 LUGLIO 2022 CIVIDALE DEL FRIULI

CHIESA DI SANTA MARIA DEI BATTUTI
VIA BORGO DI PONTE, 1

INAUGURAZIONE GIOVEDÌ 26 MAGGIO ORE 18:00
OPENING INVITE THURSDAY 26 MAY AT 18:00
INGRESSO LIBERO FREE ADMISSION

VENERDÌ 17:00/20:00 SABATO E DOMENICA 10:00/13:00-17:00/20:00



Tilatti: "Da sempre Confartigianato è vicina al volontariato"

ANCOS UDINE *regala un MEZZO di TRASPORTO* *ad ANA e PROTEZIONE CIVILE*

Nuovo gesto di solidarietà da parte del Comitato provinciale Ancos (Associazione Nazionale Comunità Sociali e Sportive) di Confartigianato Udine.

Il comitato friulano ha messo a disposizione delle sezioni udinesi di Ana e Protezione Civile un automezzo Fiat Fiorino per il trasporto in particolare di generi alimentari.

La consegna del mezzo è avvenuta nel corso di una piccola cerimonia organizzata presso la sede Ana di Udine, presenti – tra gli altri – il presidente di Confartigianato Udine e Fvg, Graziano Tilatti,

il presidente provinciale di Ancos, Mario De Bernardo, il presidente regionale di Anap, Pierino Chiandussi, e ancora Pietro Botti di Confartigianato Udine e Luciano Ermacora. A ricevere il mezzo sono stati Dante Soravitto de Franceschi, presidente della sezione Ana di Udine, e Luigi Rosolen per l'associazione regionale della Protezione civile insieme al coordinatore di sezione Luigi Ziani.

"Abbiamo voluto mettere a disposizione dell'ana e della Protezione civile questo mezzo, ricevuto dall'ancos nazionale e ottenuto con l'uso dei fondi della raccolta del 5x1000, per dare un segnale di attenzione nei confronti del territorio. Confartigianato – ha aggiunto il presidente Tilatti – è da sempre vicina alle persone e a quel volontariato, che è parte del dna di questa nostra regione, e che in questi ultimi anni è stato in prima fila, fondamentale ancor più in tempi di pandemia".



MONS. PAGLIA OSPITE *del CUPLA FVG a Udine* *per presentare il suo* **ULTIMO LIBRO**

Il presidente del Cupla Fvg Pierino Chiandussi:
«Lavoriamo perché gli anziani non siano considerati un peso, ma una ricchezza per le giovani generazioni».

Il presidente nazionale del Cupla Gian Lauro Rossi:
«Vogliamo andare oltre il contingente per costruire nuove soluzioni».





«Gli anziani non siano considerati un peso, ma una risorsa per le nuove generazioni». È questo l'appello che il coordinatore del Cupla Fvg, Pierino Chiandussi, ha lanciato a Udine a nome di tutti gli 80mila pensionati autonomi del Friuli Venezia Giulia riuniti nel coordinamento, aprendo il confronto promosso con il presidente della Pontificia Accademia della Vita e presidente della Commissione per la riforma dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria della popolazione anziana, istituita dal Governo, monsignor Vincenzo Paglia, anche autore del fortunato libro «L'età da inventare. La vecchiaia fra memoria ed eternità».

Con lui, coordinati dal direttore Omar Monastier, la direttrice dell'assessorato regionale alla Salute della Regione, Gianna Zamaro, e il presidente nazionale del Cupla Fvg, Gian Lauro Rossi.

A sottolineare l'importanza della terza età oggi in Friuli Venezia Giulia, l'arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzocato, e l'assessore al Comune di Udine, Maurizio Franz, nei loro interventi di salute alla affollata platea della sala Scrosoppi nel capoluogo friulano.

«Una rinnovata cultura che valorizzi il potenziale degli anziani è auspicabile – ha proseguito Chiandussi –, insieme alla necessità di garantire servizi al passo con i tempi, che hanno a che fare con più domiciliarità, più medicina sul territorio e abbattimento delle liste d'attesa».

Riferendosi al suo impegno quale coordinatore della commissione ministeriale voluta dal ministro alla Salute Roberto Speranza, un progetto che è stato fatto proprio dal presidente del Consiglio ministri Mario Draghi costituendo una cabina di regia a Palazzo Chigi, Paglia ha evidenziato che il lavoro in corso punta a «riorganizzare le politiche sulla vecchiaia. Abbiamo immaginato un cambio di paradigma – ha

aggiunto – Non più intervenire a seconda dei bisogni degli anziani», ma operando per una «società, e quindi un governo, che si prenda cura di tutti gli anziani, partendo dal loro domicilio, affinché restino a casa il più possibile». In parallelo, occorre costruire «un continuum assistenziale, magari con il cohousing, con centri diurni, o lungodegenze. È un progetto che la cabina di regia vorrebbe presentare attraverso un disegno di legge delega al Parlamento. Sto cercando di spingere perché questo avvenga il più presto possibile – ha assicurato monsignor Paglia –, perché non possiamo attendere oltre. È urgente agire perché tutti gli anziani possano essere finalmente presi in carico dall'intera società».

Quello organizzato a Udine dal Cupla Fvg sulla «vecchiaia da inventare» è «uno dei primi svolti in Italia – ha evidenziato il presidente nazionale del Cupla, Gian Lauro Rossi -. Il nostro obiettivo è cercare di andare oltre il contingente. Continueremo certo a occuparci, nel modo più efficace possibile, di problemi di sanità, assistenza socio-sanitaria, potere d'acquisto delle pensioni. Tuttavia, vogliamo cercare anche di guardare al futuro e al nuovo che viene avanti».



Garanzia al Credito e Prestito Diretto. Due alleati per il futuro della tua azienda



Confidimprese FVG

Sosteniamo le Imprese

La garanzia per ottenere il credito bancario, migliore e più conveniente.
Garanzie forti fino all'80% per favorire l'accesso al credito.
Scopri tutte le iniziative speciali!

Novità!



Il Prestito diretto di Confidimprese FVG:

- Semplice e Veloce
- A favore di tutte le aziende, anche start-up
- Per finanziare tutte le necessità aziendali

Informati presso i nostri uffici o visita il nuovo sito: www.confidicash.it
Scegli il sostegno forte e sicuro, contattatoci



Confartigianato

SERVIZI FVG SRL

Per informazioni e appuntamenti
contattate Confidimprese FVG
via telefono o email

Udine
Via Savorgnana, 27
T 0432 511820

Web / Email
www.confidimpresefvg.it
info@confidimpresefvg.it

Futuro, adesso!

EPISODIO 2 Di 6

TESTI E DISEGNI DI
DANIEL CUELLO

IL CANTIERE
DELL'INNOVAZIONE

BELLO È
BELLO, EH.

PERÒ SCRIVERE
INNOVAZIONE SU UN
CARTELLO NON
BASTERÀ!

BISOGNA
AGIRE!

ESSERE
CONCRETI!

LO
SOSPETTAVO!

MA...
COME?

PRIMA DI TUTTO
DOCUMENTANDOCI!

STUDIARE LA CONCORRENZA,
LE NORMATIVE, I NUOVI
BANDI, I RINCARI...
TUTTO!

DOV'È IL
COMPUTER?

LÌ!

MA QUELLA È
UNA MACCHINA DA
SCRIVERE!

LO
SOSPETTAVO.

USIAMO IL MIO
TELEFONO.

INIZIAMO DAL
PNRR?

OOOOOKAY, È PIÙ
COMPLESSO DI QUANTO
SEMBRI, MA GUARDA
QUEL BANNER!

QUELLO SULLA
VACANZA OMAGGIO
A TORVISOCA?

MA NO, MA
NO! QUELLO
CHE DICE 3D...

STAMPA
3D!

LO
SOSPETTAVO.

MHM...

CONTINUA...



friuljulia appalti

un'azienda con solide radici

Friul Julia Appalti è un'azienda friulana che vanta oltre 40 anni di esperienza nella raccolta, recupero e smaltimento rifiuti e nella gestione di impianti.

Friul Julia Appalti ha ottenuto certificazioni di qualità e riconoscimenti importanti, a testimonianza di una gestione seria e competente, e di un impegno responsabile in campo ambientale.

new

Micro-Medio Solutions

- Filo diretto con **Friul Julia Appalti**
- Adempimenti burocratici per omologa rifiuti
- Prenotazione just in time dei conferimenti
- Conferimento con automezzi propri
- Costo certo e sostenibile

Informazioni allo 0432 679985, interno 2

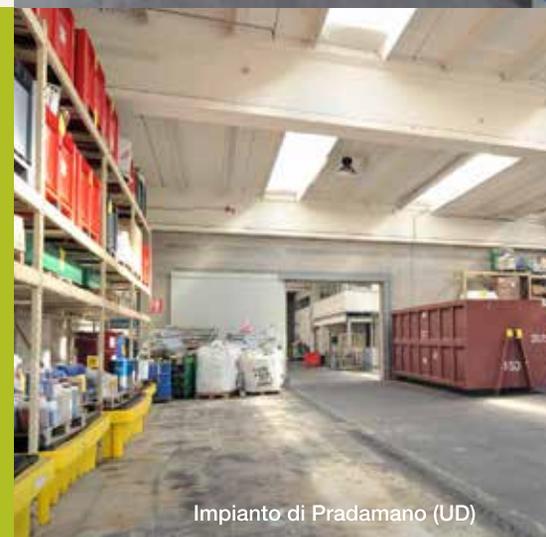
Dare un valore ai rifiuti, significa essere consapevoli che dal loro recupero si possono ottenere nuove materie e in più salvaguardare l'ambiente.



Impianto di Maniago (PN)



Impianto di Povoletto (UD)



Impianto di Pradamano (UD)



Friul Julia Appalti Srl

Via G.B. Maddalena 25
Z. I. Grions del Torre - 33040 Povoletto (UD)
Tel. +39 432 679985 - Fax: +39 432 664003
commerciale@friuljulia.it - www.friuljulia.it

